

LAVORI PUBBLICI

Interrogazioni a risposta immediata:

CAVERI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

il traforo del Monte Bianco è ormai chiuso al traffico dal 24 marzo 1999 e certamente il problema della sua messa in sicurezza e della sua riapertura al traffico sono al centro dei rapporti internazionali fra Italia e Francia —:

tenendo conto della recente visita a Parigi del Presidente del Consiglio dei ministri, professor Amato, quando verrà riaperto il traforo e quali determinazioni si stiano assumendo rispetto al passaggio sotto il tunnel dei Tir ed, in particolare, se possa essere percorribile l'ipotesi di un blocco totale dei mezzi pesanti sotto il traforo o un loro contingentamento che ne diminuisca nel tempo il numero. (3-06300)

MIGLIORI, SELVA, ARMAROLI e MATTEOLI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

in data 11 settembre 2000, parlando alle autorità regionali e locali dell'Emilia e della Toscana in occasione dei lavori in corso sul tratto appenninico dell'autostrada A1, il Ministro dei lavori pubblici ha sostenuto l'esigenza di superare celermente l'ipotesi della cosiddetta variantina di valico, optando decisamente per la realizzazione dell'intera variante autostradale del tratto Firenze-Bologna —:

se tale annuncio sia condiviso dall'intero Governo e dalla maggioranza che lo sostiene;

quali risorse finanziarie saranno previste in merito nell'apposita finanziaria e come si intenda allocare tale realizzazione nella complessiva programmazione infrastrutturale nazionale. (3-06304)

TESTA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto nazionale di statistica ha recentemente diffuso i dati relativi agli incidenti stradali nel 1999;

da tali dati emerge che, rispetto al 1998, si registra un incremento tanto nel numero di morti e feriti che degli incidenti;

il numero degli incidenti mortali non è aumentato con la stessa percentuale degli incidenti solo grazie alle misure adottate dalle case costruttrici di autoveicoli negli anni scorsi in materia di sicurezza attiva e passiva, con l'introduzione di *airbag*, barre di rinforzo laterali, oltre all'introduzione di nuove norme in materia di prevenzione, come l'obbligo della cintura e del casco;

tuttavia tra le cause del maggior numero degli incidenti mortali ci sono la « guida distratta », « l'andamento indeciso » (17,8 per cento), oltre all'eccesso di velocità (12,2 per cento) e il « procedere senza mantenere la distanza di sicurezza » (11,4 per cento) —:

se non ritenga urgente l'adozione di misure per l'installazione obbligatoria sulle auto nuove di fabbrica di dispositivi finalizzati al corretto uso delle cinture di sicurezza, per limitare la velocità dei veicoli in condizioni atmosferiche precarie, per limitare gli incidenti causati da conducenti in stato di ebbrezza o in preda ad un « colpo di sonno » e, in particolare, se il governo abbia allo studio misure per l'adozione obbligatoria per le nuove vetture prodotte di alcuni dispositivi già in uso in altri paesi sviluppati, come ad esempio:

a) un dispositivo obbligatorio di « ricordo di allacciamento », per l'emissione di un segnale acustico di allarme, che cresce con l'aumentare della velocità del veicolo, ed un segnale visivo lampeggiante, la cui luminosità aumenta con l'aumentare della velocità;

b) un dispositivo di limitazione automatica della velocità in caso di condizioni atmosferiche come nebbia e pioggia;

c) un dispositivo che limiti automaticamente la velocità del veicolo quando il

guidatore non è in buone condizioni fisiche, rilevabili dai movimenti della testa.

(3-06305)

STRADELLA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

la costruzione della tangenziale di Alessandria, iniziata circa venti anni fa, realizzata per un terzo, inserita in più piani pluriennali dell'Anas, risulta interrotta da tempo immemorabile e non si hanno notizie relative alla ripresa dei lavori;

oltre ad eliminare l'enorme carico di traffico che viene dirottato su strade secondarie per la parziale inagibilità del ponte della Cittadella che attraversa il Tanaro all'ingresso ovest di Alessandria, l'opera è indispensabile per rendere percorribile al traffico commerciale e civile un'arteria come la strada statale 10, che oggi attraversa, di fatto, il centro urbano di Alessandria, e consentirebbe il rapido collegamento con la strada statale 31 proveniente da Casale e con la statale della valle Bormida —:

in quali modi e tempi il Ministro interrogato intenda operare al fine di consentire il completamento di un'opera fondamentale per lo sviluppo socio economico della zona e per la stessa sicurezza dei cittadini.

(3-06308)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazioni a risposta scritta:

FIORI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

recentemente la Telecom ha messo in Cassa Integrazione (CIG) circa 2000 dipendenti;

la normativa vigente (legge nn. 1115/1968 - 464/1968 - 464/1972 - 675/1977 -

160/1988 - 223/1991) prevede la concessione della Cassa Integrazione solo per ipotesi specificatamente predeterminate di interesse sociale e comunque connesse a situazioni critiche sia del settore produttivo che dell'azienda con l'esclusione, quindi, della possibilità di utilizzare la CIG solo per un miglioramento dei conti di aziende che si trovino in buono stato di salute;

nell'ipotesi in questione non risulta la presenza di nessuno di tali presupposti;

pertanto la concessione della CIG nella fattispecie appare illegittima, con la conseguenza che i pagamenti posti a carico delle casse dello Stato sono *contra legem* e quindi comportano precise responsabilità da parte di coloro che li hanno disposti —:

per quali ragioni e in base a quali norme detta CIG sia stata concessa;

quale sia la spesa complessiva a carico dello Stato;

se detto provvedimento sia stato trasmesso alla Corte dei Conti per un controllo di legittimità;

se nella fattispecie non ritengano sussistere gli estremi di illecito utilizzo di danaro pubblico e se, infine, non ritengano necessaria la immediata riammissione dei cassa-integrati nel loro posto di lavoro con l'integrale pagamento di stipendi e salari.

(4-31589)

LUCCHESI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

se si ritenga soddisfatto di avere concesso la cassa integrazione a grossi gruppi industriali con bilanci in attivo per parecchi miliardi;

se ritenga di avere fatto il suo dovere e di proseguire su questa strada, che agevola le grosse imprese e colpisce i lavoratori e le loro famiglie;

tante altre grosse società privatizzate stanno per avanzare richiesta di cassa integrazione, se il ministro è già pronto e disponibile ad accoglierle, così come nei desideri dei grossi industriali, finanziari, affaristi di ogni sorta.

(4-31600)

* * *